

## Arrivederci Padre Francesco



## Vi aspetto tutti in Paradiso



## COMMENTI

### È arrivata improvvisa “sorella morte”

Il commento  
**Gianni Citrigno\***

“Sorella morte” è arrivata improvvisa e ha visitato Francesco, il nostro amato Pastore. Il padre, il Vescovo, il frate francescano, ha vissuto nella sua carne, quello che il Serafico Santo d'Assisi, di cui ha seguito le orme sin da bambino, chiamava “sorella”. Sulla bocca del santo la morte diventava tenera e bella come le stelle del cielo, come tutte le creature per le quali ha intonato il suo “Laudato sii”. In questo momento tanti pensieri si affastellano nel cuore e nella mente, insieme alla commozione e alla preghiera per questo momento di distacco, improvviso, inaspettato. Abbiamo pregato tanto e tanto atteso nei giorni in cui monsignor Nolè è stato ricoverato al Gemelli, abbiamo sperato. Ma i progetti di Dio erano altri, doveva porre per questa Chiesa che ha amato fino alla fine, come la sposa adorna di gioielli, una stella nel Cielo, un intessore, per continuare la sua paternità e la sua guida dal Cielo. Caro padre Francesco ti affidiamo questa diocesi, il nostro



seminario che tanto hai amato, le vocazioni sacerdotali e religiose, le famiglie che sono state nel cuore del tuo impegno pastorale e sempre presenti nella tua riflessione. Grazie per come sei stato padre, grazie per come ci hai tenuti tutti presenti nel tuo cuore e nel tuo affetto. Grazie per la tua testimonianza sobria e umile, senza fronzoli, schiva da quelli che potevano essere i teatri del mondo. L'affetto che tanti sacerdoti e

laici ti hanno manifestato, che le autorità di ogni ordine grado ti hanno tributato, non sono stati di circostanza. Cosenza ti ha voluto e ti vuole ancora bene, vento in te, caro padre Francesco uno di quei santi della porta accanto, senza aureola, magari con il tuo cappellino bianco che continua a passeggiare tra i sentieri silani e lungo il lago, con il mano la corona e nel cuore la tua Chiesa. Arrivederci in Cielo.

**\*Vicario Generale**

### I Vescovi calabresi lo ricordano come un pastore buono e generoso



**Pubblichiamo il messaggio della Conferenza Episcopale Calabria con il cordoglio per la morte di mons. Francesco Nolè.**

La Conferenza Episcopale Calabria, appreso il ritorno alla casa del Padre del confratello monsignor Francescantonio Nolè, Arcivescovo di Cosenza - Bisignano, eleva commosse preghiere di suffragio per questo pastore buono e generoso che

in semplicità e letizia ha donato la sua vita per l'edificazione della Chiesa e, unito alla croce di Cristo Signore, ha saputo offrire anche la sua sofferenza di questi ultimi giorni per la salvezza del Popolo santo di Dio. Tutti i Vescovi della Calabria, insieme alle loro diocesi, in questo giorno, che in cui la Chiesa fa memoria dell'Addolorata, lo affidano alla materna intercessione di Maria. La nostra Madre, che ai piedi

della Croce si è unita alla passione del Figlio, accolga il fratello Francescantonio come accolse Giovanni: “Donna, ecco tuo figlio” (Gv 19,26). Il Padre della luce lo introduce nella celeste Gerusalemme dove “non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate” (Ap 21,4).

**Conferenza Episcopale Calabria**

### E Maria lo ha accolto tra le sue braccia



Editoriale  
**Enzo Gabrieli\***

Erano passate da poco le tre dello scorso 15 settembre quando il Signore ha chiamato monsignor Nolè. Era il giorno della Vergine Addolorata ed io ho immaginato che così, come ha fatto con il suo Figlio Gesù, anche il nostro padre Francesco è stato accolto pietosamente ed amorevolmente dalla mamma del Cielo. La Madonna è scesa, come con Massimiliano, per accompagnarlo alle porte del Cielo dove da servo buono e fedele potrà ricevere la ricompensa dei giusti. Un filo d'oro lega la sua vita di frate e di sacerdote che il suo stemma episcopale ha sintetizzato “semplicità e letizia”, due termini che hanno il sapore e fanno udire ancora viva la voce di Francesco d'Assisi. Come settimanale diocesano abbiamo trovato in lui un padre che ha creduto in noi, nei momenti faticosi e in quelli più tranquilli, fino a volerci accanto al suo palazzo episcopale per una nuova tappa del nostro

cammino. Appena arrivava in casa il nostro giornale lo sfogliava con passione e curiosità, ne parlava con orgoglio come il giornale “completo” e dall'orizzonte largo, che parlava di tutto con professionalità. E' stato lui a tagliare il nastro della nuova redazione del settimanale e della radio. Era contento del servizio dei nostri ragazzi, una missione vera e propria, che li rende ogni settimana protagonisti del mandato di gridare dai tetti la bella notizia del Vangelo. Ti accompagniamo con la preghiera caro padre Francesco. La Madonna ti ha condotto per mano ma troverai alla porta i Santi e i beati della nostra diocesi per i quali tu hai dato un grande contributo nell'ambito delle inchieste diocesane. In quest'anno dell'ottavo centenario, che hai sognato e voluto, una tappa non prevista nel Calendario, per legare indissolubilmente la tua memoria, il tuo nome alla nostra Cattedrale bruzia che hai voluto “impresiosire” con la tua signorilità e la delicata attenzione.

**\*Direttore PdV**

### Messaggi di cordoglio

Il Cardinale Matteo Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, S.E. monsignor Giuseppe Baturi, Segretario Generale, unitamente ai direttori e ai responsabili degli uffici e dei servizi della Segreteria Generale della CEI, affidano a Cristo Buon Pastore S.E.R. Monsignore FRANCESCANTONIO NOLÈ, Arcivescovo di Cosenza-Bisignano. Grati per il suo ministero episcopale a servizio delle Chiese di Cosenza - Bisignano e, prima, di Tursi - Lagonegro, elevano a Dio preghiere di suffragio perché lo accolga nel gaudio eterno ed esprimono vicinanza e cordoglio ai familiari, al presbiterio cosentino e all'intera comunità ecclesiale calabrese.

**Conferenza Episcopale Italiana**

La Conferenza Episcopale di Basilicata ha espresso la sua vicinanza e la sua partecipazione, con dolore, per la scomparsa di Mons. Francescantonio Nolè, arcivescovo metropolitano di Cosenza-Bisignano, avvenuta al Policlinico “A. Gemelli”.

I presuli lucani esprimono il cordoglio per Mons. Francescantonio Nolè e si uniscono in preghiera con la chiesa cosentina per un presule che ha servito la Chiesa con dedizione e zelo pastorale.

Un vescovo che, con semplicità d'animo, sapeva dialogare con tutti e camminare accanto ai suoi fedeli accompagnandoli nel cammino della fede nell'instancabile annuncio del Vangelo.

**Conferenza Episcopale della Basilicata**



## L'AMMINISTRATORE APOSTOLICO

Il timone dell'Arcidiocesi  
nelle mani di frà Giuseppe

Mons. Giuseppe Piemontese, Vescovo emerito di Terni-Narni-Amelia, frate minore conventuale, è nato a Monte Sant'Angelo, in provincia di Foggia, il 24 aprile 1946. Ha ricevuto la consacrazione con la professione solenne ad Altamura l'8 ottobre 1967. La sua ordinazione sacerdotale è avvenuta il 5 aprile 1971 a Monte Sant'Angelo.

Dopo aver ricoperto diversi servizi come parroco e guardiano, è stato eletto ministro provinciale della Provincia di Puglia dei Santi Nicola e Angelo, ricoprendo questo servizio dal 1997 al 2009. Dal 2009 al 2013 è stato Custode del Sacro Convento di Assisi. Nell'ottobre 2010 gli è stato consegnato il secondo premio Unesco istituito dall'Associazione Città e Siti Italiani Patrimonio Unesco e destinato agli uomini e le donne che meglio hanno saputo rappresentare i quattro pilastri su cui poggia l'architettura concettuale di questa organizzazione internazionale: educazione, scienza, cultura e comunicazione.

Nel 2013, al termine del mandato come Custode del Sacro Convento, è stato nominato padre guardiano dei santuari da San Giuseppe da Copertino e della Grotella in

Copertino. Il 16 aprile 2014 papa Francesco lo ha eletto vescovo di Terni Narni Amelia e il 21 giugno 2014 ha ricevuto l'ordinazione episcopale nella Cattedrale di Terni per l'imposizione delle mani dal cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia - Città della Pieve e presidente della Conferenza episcopale umbra, il vescovo emerito di Terni-Narni-Amelia Vincenzo Paglia, presidente del Pontificio Consiglio per la famiglia, e il vescovo titolare di Lemmefia Ernesto Vecchi, amministratore apostolico della diocesi di Terni-Narni-Amelia. Dal 2017 al 2019 ha svolto la visita pastorale alle comunità parrocchiali della diocesi i cui atti e le lettere finali del vescovo alle varie comunità sono stati pubblicati nel volume: "Comunione e missione nella nostra chiesa diocesana". È stato pubblicato nel 2020 un volume "In comunione al tempo della pandemia Covid 19", un diario del vescovo e della vita ecclesiale nel periodo di quarantena da marzo a maggio 2020. È vescovo delegato della Conferenza Episcopale Umbra per la Liturgia e Esorcismo. Dal 29 ottobre 2021 è Vescovo emerito della diocesi di Terni-Narni-Amelia.

La Santa Sede ha provveduto  
subito per Cosenza-Bisignano

Il cancelliere ha letto il Decreto di Nomina ai Consultori

Cosenza  
UCS

Dopo la morte del compianto mons. Francescantonio Nolè ofm conv. Arcivescovo di Cosenza-Bisignano, la Santa Sede ha provveduto immediatamente alla nomina dell'Amministratore Apostolico della sede metropolitana a norma del Codice di Diritto Canonico. Si tratta di S. E. Mons. Giuseppe Piemontese, ofm conv. Vescovo emerito di Terni-Narni-Amelia.

Dalla Nunziatura è stato inviato al vicario generale, membro anziano del collegio dei consultori, il decreto di nomina il 16 mattina.

Alla presenza del Collegio dei Consultori il Cancelliere don Cosimo De Vincentis ha dato lettura del Decreto di Nomina



del Dicastero dei Vescovi. Con tale atto monsignor Piemontese prende in mano il timone della Metropolia bruzia e ne

seguirà i passi per quanto necessario fino all'ingresso del nuovo Arcivescovo che verrà nominato dal Papa.

## I compiti dell'Amministratore diocesano

All'Amministratore Apostolico sono concesse tutte le facoltà e i poteri del Vescovo diocesano e pertanto esercita pienamente l'ufficio di pastore per il bene di tutti i fedeli che sono affidati alla sua cura. Nel rispetto del principio sede vacante nihil innovetur di cui al can. 428 CIC (4), esercita i poteri propri del Vescovo diocesano, inerenti le funzioni di insegnare, santificare e go-



vernare, salvo quanto escluso per la natura delle cose oppure per dal diritto stesso. Il regime della diocesi è quello della sede vacante, pertanto cessano gli uffici del Vicario Generale e dei

Vicari episcopali, nonché la funzione dei Consigli presbiterale e pastorale. L'Amministratore Apostolico può però confermare, in forma delegata, il Vicario Generale e i Vicari episcopali, fino alla presa di possesso della diocesi da parte del nuovo Vescovo, ma non può prorogare i compiti dei Consigli, in quanto le loro funzioni sono svolte dal Collegio dei consultori.

## Il Decreto del Dicastero dei Vescovi per la nomina di mons. Piemontese

L'Amministratore Apostolico guiderà la diocesi di Cosenza fino alla presa di possesso del nuovo Arcivescovo eletto. Ieri ha accolto mons. Nolè in cattedrale

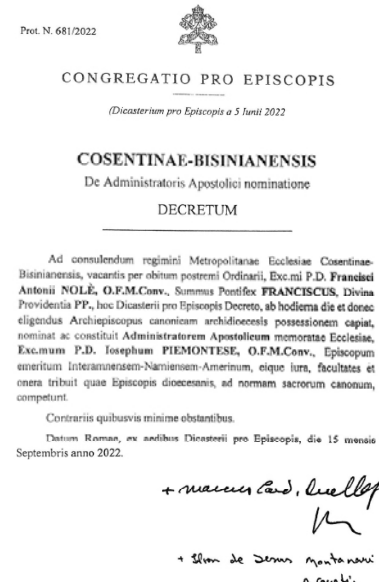


**Pubblichiamo di seguito il Decreto della Congregazione dei Vescovi con la nomina dell'Amministratore Apostolico dell'arcidiocesi di Cosenza - Bisignano.**

Al fine di provvedere al governo della Diocesi Metropolitana di Cosenza - Bisignano, resasi vacante per la morte dell'ultimo ordinario S.E. Mons. Francescantonio Nolè O.F.M. Conv., il Sommo Pontefice Francesco, per Divina Provvidenza Papa, con il presente Decreto del Dicastero dei Vescovi, dalla data odierna fino a quando l'Arcivescovo eletto

non prenderà possesso canonico dell'Arcidiocesi, ha nominato e costituito Amministratore Apostolico della suddetta Chiesa S.E. Mons. Giuseppe Piemontese O.F.M. Conv. Vescovo Emerito di Terni - Narni - Amelia e gli conferisce i diritti, le facoltà e gli obblighi che, a norma dei Sacri Canoni, competono al Vescovo Diocesano. Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

**Dato a Roma, dal Palazzo del Dicastero dei Vescovi, il giorno 15 del mese di settembre dell'anno 2022.**





L'arcivescovo ha offerto con la sua sofferenza la più grande testimonianza pastorale

# Il Vescovo, angelo della Chiesa

*Mons. Giuliadori ricorda nell'omelia la cura di Nolè per la sua diocesi e la sua gente*

Roma  
**Debora Ruffolo**

“Il caro fratello Francesco Vescovo, nel momento del dolore più estremo della sofferenza, della consumazione di tutta la sua vita, con la sua straordinaria forza interiore nel sapere anche vivere il momento della malattia, non come una perdita o il dover rinunciare alle attività pastorali, ma come il culmine dell'offerta di sé, ha dato la più grande testimonianza pastorale che un Vescovo possa offrire alla sua comunità”.

Con queste parole, oggi pomeriggio, alle ore 13, presso la Cappella della Camera Mortuaria del Policlinico Gemelli di Roma, Sua Eccellenza Mons. Claudio Giuliadori, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha ricordato con una celebrazione eucaristica esequiale il nostro Arcivescovo Francesco Nolè, alla quale hanno partecipato i familiari del Vescovo, alcuni sacerdoti, religiose e cari amici.

“Il Vescovo è l'angelo della Chiesa - ha detto nell'omelia Mons. Giuliadori. Nell'apocalisse san Giovanni scrive agli angeli della Chiesa; e il Vescovo è un angelo perché assume su di sé il grande compito di annunciare la misericordia di Dio. Gli angeli portano belle notizie, soprattutto l'angelo dell'Annunciazione, ma anche diverse figure di angeli che accompagnano la storia della salvezza. Il Vescovo è un angelo proprio perché ha il compito di rivelare quelli che sono i disegni, i pro-

getti, le opere di Dio. Per la sua comunità è colui che annuncia grande amore per la Sposa, la incarna concretamente con la sua vita con dedizione, premura, tenerezza”.

L'arcivescovo Francesco è stato un angelo per le Chiese che gli sono state affidate - ha aggiunto l'Assistente ecclesiastico dell'Unicatt - per le persone che ha seguito, di cui si è preso cura, per i sacerdoti in modo particolare. Credo che un Vescovo abbia nel suo presbiterio l'espressione più diretta, più concreta, della condivisione delle responsabilità e della realizzazione del ministero che gli è affidato”.

Parole di conforto non sono mancate da parte del Vescovo Giuliadori per la famiglia e per l'amata Sposa, la diocesi di Co-



senza-Bisignano, che tanto ha pregato per lui. “Seppure il dolore del distacco in questo momento può prevalere su tanti



altri sentimenti, - ha sottolineato mons. Giuliadori - il nostro sguardo impregnato dalla fede ci fa vedere il senso cristiano anche del morire. La morte che San Francesco d'Assisi ci insegnava a chiamare sorella e a riconoscere come compagna che consente di porre a termine questo nostro cammino travagliato e terreno in pienezza, nel momento gioioso dell'incontro con il Signore, contemplandolo faccia a faccia, come angelo potrà rendere anche lui gloria con le schiere dei santi e di tutti gli angeli del Cielo”.

Ora “ci stringiamo a lui con gratitudine perché il Signore ce lo ha donato, perché in lui si è fatto interprete in modo saggio, con grande dedizione umana e spirituale, con grande sapienza, mettendo tutte le sue doti a servizio del disegno e dell'opera di Dio” ha detto il

Vescovo dell'Università Cattolica. Nel suo ricordo personale, il Vescovo Giuliadori, ha detto di averlo incontrato qualche volta negli incontri dei Vescovi e delle Assemblee della CEI, in queste occasioni - ha ricordato - “ho sempre colto un tratto di umanità, di grande tenerezza, di tanto flato pastorale, un Pastore che aveva a cuore il popolo di Dio che gli era stato affidato.

Nell'incontro che ho avuto in questi ultimi giorni, qui in ospedale, ho colto che anche nel momento del dolore più estremo, nella sofferenza della consumazione di tutta la sua vita, non lo ha abbandonato una forza interiore nel sapere anche vivere il momento della morte, non come una perdita o il dover rinunciare alle attività pastorali, ma come il culmine dell'offerta di sé; la più grande

testimonianza pastorale che un Vescovo possa offrire alla sua comunità. Saper donare tutto se stesso, saper alzare lo sguardo al Signore, saperlo fare invocando per sé e per tutti la misericordia di Dio. Come angelo ora possa lui vegliare e guidare la sua Chiesa”. Anche alcuni vescovi calabresi hanno raggiunto la camera mortuaria per un ultimo saluto al presule cosentino. Tra questi S.E. Mons. Attilio Nostro, Vescovo di Mileto-Nicotera-Tropea; S.E. Mons. Serafino Parisi, Vescovo di Lamezia e S.E. Mons. Maurizio Aloise, Arcivescovo di Rossano-Cariati. Il feretro dell'Arcivescovo Nolè, dopo il rito funebre, alle ore 15.30 è partito da Roma per il suo ultimo viaggio verso la Calabria. Cosenza lo attende per stringersi attorno a lui per l'ultimo addio.

## L'accoglienza della salma di Mons. Nolè al Seminario cosentino

Alle 21.30 di venerdì 16 settembre la salma di Mons. Nolè è giunta da Roma presso il Seminario diocesano “Redemptoris Custos” di Rende. Ad accoglierlo al cancello di via Rossini, oltre ai seminaristi, c'erano anche l'arcivescovo emerito Mons. Nunnari, diversi sacerdoti, alcuni amici e fedeli. Dopo una preghiera iniziale, la salma è stata portata a spalle dai seminaristi lungo tutto il viale d'ingresso per essere collocata ai piedi dell'altare nella Cappella della palazzina dei teologi.

Molte lacrime, ma soprattutto tanti ricordi, hanno affiorato coloro che hanno preso parte alla bella e composta celebra-



zione preparata dal Seminario.

A presiedere la Santa Messa è stato il Rettore don Aldo Giovinco con tutta l'equipe formativa, al termine della quale è iniziata una lunga nottata di veglia dove i futuri presbiteri hanno pregato sulla bara di quel Pastore buono e attento che tanto ha amato i luoghi della formazione.

È dal Seminario che ha deciso di iniziare il suo dialogo con i sacerdoti, pochi giorni dopo il suo insediamento, ed è sempre in Seminario che ha voluto continuare la formazione spirituale dei sacerdoti con i ritiri del clero mensili.

Momenti e luoghi importanti

per lui che ha fatto della fraternità un caposaldo del suo episcopato, chiedendo a tutti i suoi sacerdoti più fiducia, più unione ma, soprattutto, un amore disinteressato tra fratelli che camminano insieme, nell'arduo ma anche gioioso compito di annunciare la buona notizia del Vangelo.

Mons. Nolè ha accolto tutti come fa un padre con i suoi amati figli.

È stato un padre buono, sorridente, aperto al dialogo e capace di mettersi in ascolto degli altri, sempre pronto a tendere la mano cogliendo l'occasione di diffondere la Parola di Dio.

**Rodolfo Bruschi**



Il 17 settembre una pioggia battente ha segnato l'arrivo del feretro a piazza dei Bruzi

# Giorni di commozione per mons. Nolè

*L'accoglienza in Cattedrale alla presenza delle Istituzioni presieduta dall'Amministratore Apostolico*

Cosenza

**Fabio Mandato**

Una pioggia battente ha accolto la salma di mons. Francesco Nolè a piazza dei Bruzi. Il 17 settembre è stato il primo giorno dell'abbraccio di Cosenza al suo amato Vescovo. Una pioggia che, mista alle lacrime sincere di tanti che sono accorsi dinanzi al Palazzo di Città, si è direttamente trasformata in preghiera.

popolo di Dio. La traccia lasciata da mons. Nolè nel cuore di ciascuno si esprime in una parola, un gesto, un sorriso. Mons. Piemontese lo ha sottolineato nel suo pensiero, espresso all'interno della preghiera dell'ora terza. "Chi vi parla è stato molto legato a padre Francesco sin dagli anni lontani degli studi teologici e lo ha accompagnato fino a qualche giorno fa. Questa vicinanza non è stata indifferente agli occhi del Santo

Padre nell'inviarmi qui come amministratore Apostolico, per preparare questa comunità ad accogliere il nuovo pastore". Mons. Piemontese esprime tutte le sue emozioni per la mattinata. "Francesco - ha detto con riferimento all'amato confratello Arcivescovo - ci ha accolti con una pioggia abbondante. I suoi momenti portanti sono stati sempre contrassegnati dalla pioggia". Un "segno del battesimo", e quasi "un piccolo dispetto, perché Francesco a volte li faceva", e comunque "noi siamo qui per dire grazie al vescovo Francesco".

"Il Signore - ha aggiunto mons. Piemontese - lo ha preso con sé, lo ha trasferito in un tempo che non è quello degli uomini, ma il tempo di Dio. È un tempo di grazia".

L'Amministratore Apostolico dona un messaggio di speranza: "Le bare ci fanno paura, ma sono anche il luogo del riposo in attesa della resurrezione. E il segno della resurrezione, il cero pasquale, è accanto a lui". Così come "la parola di Dio su di lui, i segni sacerdotali ed episcopali egli che dal Signore è stato man-



dato qui, in questa Chiesa, come Padre maestro e Vescovo".

E oggi "siamo qui radunati come una famiglia che veglia il proprio caro in attesa della sua destinazione definitiva, in attesa della resurrezione". Con grande commozione ha

partecipato anche monsignor Salvatore Nunnari, arcivescovo emerito di Cosenza-Bisignano. "La fede e l'amore vincono sempre - le parole di speranza che ha rivolto ai seminaristi. Intanto, in Cattedrale è incessante il pellegrinaggio dei fedeli della diocesi.

Unanime il cordoglio e la commozione delle Istituzioni, di quanti hanno collaborato con mons. Nolè e di tanti semplici cittadini che in questi giorni stanno manifestando tutto il proprio affetto per il compianto Pastore bruzio.

"Siamo qui per riflettere, raccogliere e cogliere alcuni ricordi e pensieri, che vogliamo custodire nel nostro cuore, che ci rappresentino, nella bellezza, nell'amicizia e nella fraternità la figura del vescovo Francesco".

Le parole pronunciate dal nuovo amministratore Apostolico, monsignor Giuseppe Piemontese, hanno interpellato direttamente il cuore del

**Mons. Piemontese: "Le bare ci fanno paura, ma sono anche il luogo del riposo in attesa della nostra resurrezione"**



**Sul feretro del Pastore bruzio una rosa intrecciata con della nebbiolina, le insegne episcopali e la Sacra Scrittura**





BIOGRAFIA

# Un pastore buono e semplice Una vita a servizio del Vangelo



Francescantonio Nolè nasce a Potenza, **9 giugno 1948**, entra il **20 settembre 1959** tra i Frati Minori Conventuali di Ravello, dove inizia la sua formazione umana, spirituale, religiosa e culturale, che poi prosegue a Nocera Inferiore, Portici, Sant'Anastasia e Roma. Presso la Facoltà Teologica Seraphicum di Roma compie gli studi filosofici e teologici, presso la Sezione S. Luigi della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di Napoli

consegue la Licenza in Teologia Morale e presso l'Università Statale di Cassino la laurea in Pedagogia. Il **4 ottobre 1965** a Montella emette la professione temporanea e a Nocera Inferiore il **1° novembre 1971** la professione perpetua e viene ordinato sacerdote il 2 settembre 1973 a Potenza dal vescovo Vittorio Costantini, O.F.M.Conv. Viene subito destinato a Nocera Inferiore, nel Convento di Sant'Antonio.

Nel **giugno 1992** è chiamato a Roma a dirigere il Centro Missionario Nazionale fino al **28 aprile 1994**. Nello stesso anno, durante il Capitolo Provinciale tenuto a Nocera, è eletto ministro provinciale della provincia di Napoli, che comprende Campania e Basilicata.

Il **30 aprile 1997** è confermato ministro provinciale per altri quattro anni.

Il **4 novembre 2000** viene eletto alla sede vescovile di Tursi-Lagonegro ed è consacrato vescovo da S.E. Mons. Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi, a Pompei il 10 dicembre 2000.

Il **15 maggio 2015** è stato eletto da papa Francesco arcivescovo metropolitano di Cosenza - Bisignano, succedendo a monsignor Salvatore Nunnari. **4 luglio 2015** - fa il suo ingresso come Arcivescovo di Cosenza-Bisignano.

**29 giugno 2015** - Riceve il pallio da papa Francesco.

**12 febbraio 2016** - Il Nunzio apostolico per l'Italia, monsignor Adriano Bernardini nella Cattedrale di Cosenza. Il 21 maggio a Cosenza si svolge

la beatificazione di Francesco Maria Greco. Ha indetto il triennio della peregrinazione della Madonna del Pilerio (2018-2021). Mons. Nolè ha accompagnato la comunità diocesana con zelo apostolico e spirito francescano, "in semplicità e letizia". **2022** - In questo anno giubilare particolare, in cui la Chiesa diocesana vive gli 800 anni della consacrazione della Cattedrale, ha accolto il nunzio Apostolico per l'Italia mons. Paul Emil Tscherrig e il segretario di Stato Vaticano il card. Pietro Parolin. Durante il suo episcopato bruzio sono fiorite vocazioni al sacerdozio

e alla vita religiosa. Particolarmente attento alla pastorale familiare e dedito alla edificazione di una fraternità presbiterale.

Il **15 settembre 2022**, dopo un breve periodo di malattia è salito al Cielo.

**17 settembre 2022** il suo feretro è stato accolto in Cattedrale dall'Amministratore apostolico. mons. Piemontese.

**19 settembre, alle ore 15.00** nella Cattedrale di Cosenza saranno celebrati i funerali. Poi verrà trasferito nella diocesi di Potenza dove sarà accolto dalla sua chiesa natia e dove sarà seppellito.





## CON CUORE DI PADRE

L'affidamento del pastore alla Vergine del Pilerio, venerata Patrona di Cosenza

# Sento le vostre voci e le preghiere

*La vicinanza dell'arcivescovo alla diocesi cosentina nelle ore di estrema sofferenza*



Di seguito riportiamo il messaggio che S.E. Rev.ma monsignor Francesco Nolè aveva inviato in diocesi in data 8 settembre, in occasione delle celebrazioni dedicate alla Madonna del Pilerio, dall'ospedale Gemelli.

Roma 8 settembre 2022

Carissimi confratelli vescovi, sacerdoti, diaconi, seminaristi, consacrati, autorità e fedeli tutti, mi rivolgo a voi in un giorno particolarmente caro alla devozione verso la nostra amata Patrona, la Madonna del Pilerio, che quest'anno vivo avvolto nella sofferenza.

Sento il dovere di ringraziare ciascuno di voi per la vostra continua preghiera di intercessione e per la preoccupazione che mostrate per la mia salute, facendovi presenti in vari modi.

Sinceramente non mi sarei aspettato di vivere questa si-

tuazione, né di ricevere tutta questa straordinaria vicinanza; tuttavia, ne sono davvero contento e ve ne sono grato.

Ma voglio insieme a voi ringraziare lo Spirito Santo, perché è veramente lui a guidare la sua Chiesa e a ispirarne la preghiera e la comunione.

Sento forte e consolante in quest'ora la materna protezione di Maria, nostra Madre, e la invoco per ciascuno di voi, soprattutto per chi sta vivendo momenti di difficoltà e sofferenza. Vi sento particolarmente vicini.

Le mie condizioni di salute stanno un po' migliorando, mi vi chiedo di continuare a pregare e, soprattutto, di ricordare sempre che nella vita nulla è definitivo, eccetto l'eterno amore che Dio ha per noi, quello non finirà mai!

In questo periodo, per tutte le questioni che riguardano la nostra Diocesi, vi rivolgerete al Vicario Generale, che coordinerà il lavoro con gli altri vicari e con tutti coloro che svolgono servizi pastorali.

Vi ringrazio ancora, immensamente, perché condividete con me la gioia e la responsabilità di servire la nostra Chiesa, sotto la guida dello Spirito Santo.

Vi auguro ogni bene nel Signore e vi benedico di cuore.

**+ Francesco Nolè**  
Arcivescovo di Cs-Bs



## Il grazie paterno del Arcivescovo alle comunità diocesane in preghiera

Il primo settembre l'arcivescovo aveva fatto pervenire un primo messaggio alle comunità che si erano riunite in preghiera a Cosenza, a Potenza e A Tursi-Lagonegro.

Carissimi fratelli e sorelle dell'amata Chiesa di Cosenza-Bisignano,

Il Signore vi dia Pace!  
So che questa sera siete riuniti in preghiera, nella nostra amata Cattedrale, in occasione della vigilia del 49mo di ordinazione sacerdotale. Vi ringrazio e vi raggiungo con questo messaggio perché il Signore quest'anno mi ha chiesto di celebrare il mio

anniversario in maniera diversa, partecipando al mistero della sofferenza che è centrale nell'Eucaristia e nella vita stessa del sacerdote: con la sofferenza si partecipa all'oblazione stessa di Cristo che si offre come vittima sull'altare della Croce. Il prete è un uomo che ha offerto tutto se stesso.

E questa offerta di Cristo, alla quale partecipiamo senza alcun merito, si perpetua ogni giorno nella vita di tutti sacerdoti, soprattutto nella celebrazione dei misteri e nell'offerta di sé stessi. Quante volte lo abbiamo detto e lo diciamo ai nostri ammalati; per loro oggi prego, con loro oggi con-

divido la malattia.

Vi ringrazio per la vostra preghiera e per i tanti attestati di affetto e di vicinanza che mi sono giunti e mi giungono da parte dei confratelli Vescovi, di voi sacerdoti, delle religiose e religiosi, seminaristi laici e istituzioni.

So che in moltissimi state pregando per me in questi giorni, nella nostra comunità ecclesiale, nelle diocesi di Tursi - Lagonegro, di Potenza, nelle comunità religiose in cui ho vissuto come Padre e Fratello e vi sento a me molto vicini, soprattutto in questa sera.

Sono davvero commosso e vi abbraccio tutti, sento forte la

vostra preghiera; offro la mia sofferenza e la mia preghiera per voi, per questa amata Chiesa e per le vocazioni.

Parafrasando papa Giovanni XXIII, voglio ancora dirvi che davvero "sento la vostra voce, la mia è una voce sola. È un fratello che parla a voi, diventato padre per la volontà di nostro Signore...

Ma andiamo avanti tutti insieme, paternità e fraternità. Continuiamo a volerci bene, a volerci bene così; guardandoci nell'incontro: cogliere quello che ci unisce, lasciar da parte, se c'è, qualche cosa che ci può tenere un po' in difficoltà".

Permettetemi un pensiero per

i due prossimi diaconi, Antonio e Mario, che saranno ordinati sabato prossimo.

Vi seguirò con la mia preghiera e il mio affetto.

Nella speranza di tornare presto tra voi, vi chiedo di continuare a pregare per me, affidandomi alla tenera madre, la Madonna del Pilerio, perché mi sostenga e ci sostenga tutti. Intercedano per noi i Santi e i Beati della nostra Chiesa.

Vi benedico tutti con cuore di Padre.

**+ Francesco Nolè**  
Arcivescovo Metropolita di  
Cosenza-Bisignano



PRIMO PIANO

Mons. Nolè fece il suo ingresso in diocesi il 4 luglio 2015, succedendo a mons. Nunnari

# Sette anni di episcopato sulla cattedra bruzia

*Un piccolo resoconto dei numerosi momenti di grazia vissuti alla guida della nostra diocesi*

Redazione  
**Fabio Mandato**

Monsignor Francesco Nolè, nominato da papa Francesco arcivescovo metropolitano di Cosenza - Bisignano, fece il suo ingresso in Diocesi il 4 luglio 2015, succedendo sulla Cattedra bruzia a monsignor Salvatore Nunnari.

Accolto dal suono festoso delle campane, mons. Nolè ebbe un primo incontro con le Autorità e le Istituzioni nell'auditorium Guarasci del liceo classico "B. Telesio", per poi recarsi in Cattedrale per la celebrazione di ingresso in Diocesi.

Ecco alcune parole che mons. Nolè pronunciò nell'omelia. "Voglio attingere al brano evangelico dei discepoli di Emmaus, non tanto un programma definito e completo, quanto piuttosto uno stile di Chiesa e un metodo pastorale da vivere insieme nei prossimi anni. Insieme in ascolto della Parola, in comunione fraterna e sincera collaborazione, per maturare nell'atteggiamento di vivere permanentemente in un clima missionario, di annuncio del Vangelo.

Vogliamo farci anche noi discepoli in cammino e in ascolto del Maestro, condividendo i nostri dubbi, le nostre delusioni e i nostri problemi, ma desiderosi di ascoltare la sua Parola, anche quando non riusciamo a riconoscerlo, per la poca fede e la chiusura del cuore. Il desiderio che mi abita è quello di favorire un atteggiamento di ascolto reciproco: Vescovo e sacerdoti, sacerdoti e laici, genitori e figli, e tutti insieme ascoltare ed accogliere pazientemente i desideri e i bisogni dei poveri, degli ultimi, dei giovani in cerca di lavoro e di verità, in ascolto delle domande profonde e inquietanti che ci vengono dalla società e dalle periferie, dalle carceri e dagli ospedali, dalle case per anziani e dagli immigrati, dalla cultura e dal creato. Sono convinto che il tempo dedicato all'ascolto non è mai tempo perso, perché ci educa alla pazienza, alla comprensione, alla riflessione e all'assunzione di responsabilità che provengono da una maturità umana e spirituale, proporzionata al tempo di preghiera e di riflessione impiegati. Questo tempo di ascolto lo potremmo definire anche di pre-evangelizzazione e di promozione umana, di conoscenza e di fiducia reciproca, su cui poggerà la fede vera in



Cristo Gesù, che ci permetterà di entrare in sintonia e vivere la comunione con Lui e con i fratelli". Dopo essere entrato anche nella concattedrale di Bisignano, Monsignor Nolè ha iniziato a conoscere le diverse

realtà diocesane, gli uffici postali e gli organismi di carità operanti in diocesi. Ha visitato

**La sollecitudine di mons. Nolè per la pastorale familiare e la collaborazione e fraternità tra i sacerdoti**

anche la redazione di Parola di Vita, ben presto imparando ad apprezzare il lavoro del settimanale diocesano. La chiesa Cosentina sotto la guida di monsignor Nolè si è mossa in perfetta comunione con l'impegno della chiesa italiana, che nel 2015 ha vissuto suo convegno Nazionale su Gesù Cristo e il nuovo umanesimo.



Questo anche il tema del convegno pastorale diocesano del settembre 2015.

Monsignor Nolè ha da subito puntato l'accento sull'importanza della pastorale familiare, ponendo proprio la famiglia al centro della riflessione diocesana, con l'obiettivo di suscitare una riflessione e trovare strada per interpretare Amoris laetitia di Papa Francesco.

Così disse nel suo intervento conclusivo del convegno diocesano 2016 dal titolo: "Parrocchia: missione famiglia".

Il bene della famiglia è il bene di tutti, per cui se vogliamo il bene della società dobbiamo volere il bene della famiglia" - ha detto mons. Nolè, che si è soffermato sulla "cura delle famiglie in difficoltà".

Il presule potentino ha avuto una particolare sollecitudine per il suo clero, che ha voluto incontrare sin dai primi giorni del suo episcopato. Ai sacerdoti ha sempre additato la strada della collaborazione e della "fraternità sacerdotale", auspicando - sin dal tempo della formazione al sacerdozio - la necessità di avere "preti nuovi per tempi nuovi", come evidenziato nell'omelia per la Messa crismale del 2020.

Durante l'episcopato di mons. Nolè la Chiesa ha vissuto il Giubileo straordinario della

misericordia, il giubileo diffuso voluto da papa Francesco. L'arcivescovo Nolè ha presieduto la cerimonia di apertura della Porta Santa della cattedrale di Cosenza il 13 dicembre 2015. "È il tempo del grande perdono", disse mons. Nolè sottolineando l'importanza del percorso giubilare voluto dal Santo Padre.

Mons. Nolè ha guidato la Chiesa nei tempi difficili della pandemia da Covid-19. Il 9 marzo 2020, con il lockdown appena iniziato, nel disporre della vita liturgica della Diocesi, così scriveva: "Alla sofferenza e allo smarrimento - si legge nella nota - l'arcivescovo raccomanda di supplire con ancora più vigore interiore e fiducia nel Signore che non abbandona il suo popolo, valorizzando la preghiera personale e in famiglia, la lettura della Parola di Dio, il santo Rosario, la Via Crucis, le altre forme di pietà e di unirsi alle celebrazioni attraverso i mezzi di comunicazione sociale". L'Arcivescovo, nel corso della prima fase della pandemia, è stato quotidianamente accanto al Popolo di Dio mediante i mezzi di comunicazione, in particolare le pagine social. Lo ha fatto dalla cappella della Madonna del Piliero, da dove ha recitato una speciale preghiera, e anche con i video messaggi destinati





## PRIMO PIANO



alle diverse realtà diocesane. Sempre, una volta ripristinata una maggiore normalità, ha sottolineato la necessità di imparare dalla pandemia per cambiare le cose, ciascuno nel proprio piccolo. Il 2022 è l'an-

**Ha guidato la comunità diocesana durante il giubileo straordinario e il periodo della pandemia**

no giubilare della cattedrale di Cosenza. Mons. Nolé, in preparazione, ha fortemente voluto che si svolgesse una peregrinatio dell'immagine della Madonna del Pilerio per tutte le comunità della Diocesi. Un cammino durato tre anni, coinciso in parte con la pandemia, e che ha portato l'immagine di Maria nei luoghi di sofferenza come gli ospedali, dove mons. Nolé si è recato personalmen-

te. Sempre l'Arcivescovo è stato sollecito verso le necessità degli ultimi. L'attenzione particolare agli organismi di carità, con l'invito - da ultimo il 2 settembre scorso di organizzare le Caritas parrocchiali laddove manchino, le frequenti visite alla Casa circondariale dove ha incontrato personalmente i detenuti (e amministrato i sacramenti), sono una testimonianza della grande capacità di ascolto che mons. Nolé ha manifestato durante il suo episcopato.

Prima di iniziare l'anno giubilare della chiesa madre bruzia, la Chiesa cosentina, in comunione con le Chiese sparse nel mondo, ha avviato il cammino sinodale, ennesima intuizione di papa Francesco. La celebrazione in Cattedrale del 17 ottobre 2021 ha così aperto i lavori. "Umiltà nell'ascolto e coraggio nel parlare, perché tutti hanno il diritto di parlare", lo stile auspicato da mons. Nolé per il cammino, che è ancora in corso. Il 2022 è stato gravido di momenti significativi. Dapprima la celebrazione del 30 gennaio con il nunzio Apostolico per l'Italia mons. Tscherrig, con cui si sono aperte le celebrazioni per gli 800 anni della Cattedrale nel giorno della sua prima consacrazione. Poi, il 25 giugno, la visita

del cardinale segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin. "Lo Spirito di Dio, che da 800 anni ed oltre guida la nostra Chiesa cosentina - scrisse il presule all'inizio delle celebrazioni

- continua a prendersi cura delle nostre povertà, annunciando la grazia e la salvezza di Cristo, sommo ed eterno pastore, che si manifesta a noi attraverso il fiume della grazia e della consolazione. Saremo perciò chiamati - ha scritto il vescovo di Cosenza - a sentirci in comunione con Dio e tra di noi, nelle diversità dei doni e dei carismi di ciascuno e nella ricerca di tutto ciò che unisce piuttosto che di quello che

divide". Per mons. Nolé "ciascuno potrà sentirsi un nuovo canale di grazia, emissario del grande fiume dell'amore di Dio che allietta l'umana famiglia con la sua presenza continua e operante". Durante l'episcopato cosentino di mons. Nolé il Santo Padre ha beatificato don Francesco Maria Greco e dichiarato venerabile suor Maria Teresa De Vincenti. Sempre attento alle attività del Seminario diocesano, ha ordinato 19 nuovi sacerdoti.





## I RELIGIOSI

Migliaia di messaggi di vicinanza, preghiera e cordoglio apparsi sui social diocesani

# Una paternità da tutti riconosciuta

*Alcuni messaggi dei presuli calabresi pervenuti prima di andare in stampa con PdV*

Pubblichiamo alcuni dei messaggi di cordoglio da parte dei religiosi per il vescovo Nolè. Migliaia i messaggi di singoli e di comunità apparsi sui social.

## Diocesi di

### S. Marco Argentano - Scalea

Il Vescovo di San Marco Argentano – Scalea, sede suffraganea dell'Arcidiocesi Metropolitana Cosentina, appresa la triste notizia della dipartita del confratello mons. Francescantonio Nolè, si unisce con la preghiera e con l'affetto ai familiari dell'Arcivescovo e all'intera comunità diocesana in questo momento di particolare sofferenza.

L'arcivescovo Nolè era conosciuto dal nostro vescovo già da quando era Vescovo di Tursi – Lagonegro poiché diocesi limitrofa a quella Normanna. In alcune ricorrenze liturgiche egli è stato invitato da mons. Nolè in qualche località della Basilicata, sul versante del Tirreno, al confine con la nostra diocesi.

Monsignor Leonardo Bonanno, che è stato per un quarantennio sacerdote della Diocesi Bruzia e anche Vicario generale (vescovo da oltre dieci anni della chiesa suffraganea sammarchese) era legato da fraterna amicizia con mons. Nolè del quale apprezzava la semplicità francescana e l'amabilità nei rapporti verso tutti, privilegiando la cura della formazione del clero e delle famiglie cristiane.

**Nella ricorrenza liturgica dell'Esaltazione della Santa Croce, nell'Oratorio delle Suore Minime della Passione in Cosenza, mons. Bonanno concelebrando l'Eucarestia con il Vicario Generale mons. Gianni Citrigno ed altri presbiteri dell'Arcidiocesi, aveva invocato l'intercessione della Beata Elena Aiello perché il Signore e la Vergine Addolorata concedessero salute e la serenità del caro Presule infermo; evidentemente il Signore lo ha inteso chiamare a sé per renderlo partecipe della corona di gloria riservata ai giusti.**

**+ Leonardo Bonanno Vescovo**

### Diocesi di Mileto - Nicotera - Tropea

La Chiesa di Dio che è in Mileto – Nicotera – Tropea si unisce all'unanime cordoglio della Chiesa di Cosenza Bisignano per la morte di Sua Ecc. Rev.ma Monsignor Fran-

cescantonio Nolè, Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano ed eleva preghiere di suffragio al Dio della vita perché doni a questo pastore generoso la meritata ricompensa per la sue fatiche.

### Diocesi di Oppido Mamertina - Palmi

Ore 15.00 di ieri, memoria della Beata Vergine Maria Addolorata, nell'ora in cui Gesù mormente affida Maria a Giovanni e questi alla Madre. Coincidenze di giorno e di ore con la Madonna dei dolori – che la pietà francescana avrebbe incrementata, come quella del Crocifisso – per la dipartita del carissimo Mons. Nolè, dopo brevi ma intensi mesi di salute gradualmente compromessa. La notizia ricevuta da parte di P. Giorgio Tassone, Ministro Provinciale ofmconv, residente a Palmi, l'immediato scambio di notizia con il Presidente della CEC, Mons. Morrone, il successivo ricordo nella Santa Messa, celebrata con devozione dei fedeli, a San Procopio in quel gioiellino di Chiesa



di Santa Maria degli Afflitti. Il ricordo dell'ultima cordiale accoglienza della CEC, a Loriga, il 25 luglio, suo ospite nei locali della Parrocchia San Francesco alla Verna in Casali del Manco: l'impressione di un fisico provato, ma superato dallo stile di cordiale accoglienza. Negli anni una confidenzialità cresciuta a riflettere insieme sulla vita della Chiesa in Calabria. Il tempo per celebrare degnamente l'Ottavo centenario dello storico Duomo, sede della sua presidenza per la santificazione, il magistero, il governo del gregge affidato. La Chiesa

sorella di Cosenza-Bisignano e, in essa specialmente i confratelli sacerdoti conosciuti da tanti anni, senta vicina la nostra Chiesa di Oppido Mamertina-Palmi, che continuerà ad elevare al Signore suppliche perché ricompensi nell'eterna pace questo figlio di Francesco, nella certezza che dall'alto continuerà a vegliare, nella compagnia dei Santi e dei Beati originari della provincia metropolitana, la vetusta Chiesa della Terra Bruzia e di tutta la nostra Regione.

**+ Francesco Milito Vescovo**

### Arcid. di Rossano - Cariati

L'Arcivescovo Mons. Maurizio Aloise, unitamente ai presbiteri, alle religiose e religiosi, e all'intera Arcidiocesi di Rossano-Cariati esprime l'unanime cordoglio per la scomparsa di Mons. Francesco Nolè Arcivescovo Metropolita della Chiesa di Cosenza-Bisignano, pastore mite e umile di cuore. Ringraziando il Signore della vita per il dono fatto alla Chiesa nella persona di Mons. Nolè, assicura preghiere di suffragio.

Un caro ricordo nella preghiera per il fratello ed amico Francesco Nolè, con il quale tanto abbiamo collaborato quando ero a Cassano ed eravamo diocesi confinanti

**+ Domenico Graziani Arciv. emerito di Crotone**

### I frati minimi di Paola

Condoglianze a tutta l'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano, ai familiari e alla mamma di Mons. Nolè. La notizia ci ha travolto in questo caldo pomeriggio di settembre, in cui la Chiesa guarda e venera la Vergine Addolorata. Si spegne una luce per tutti noi. Il nostro Arcivescovo amava S. Francesco, i suoi "figli Minimi" e questo Santuario con un amore tutto speciale. Ci mancheranno le sue parole, i suoi abbracci, la sua tenerezza, la sua sana ironia, il suo amore sconfinato per la Chiesa. Si spegne una luce quaggiù, si riaccende ancora più luminosa lassù, ove non c'è più sofferenza né dolore. Grazie Padre carissimo per quanto ci hai trasmesso in così pochi anni. Avremmo avuto ancora bisogno di te. Siamo sicuri che dall'alto continuerai a sorriderci e a benedire la tua amata Chiesa diocesana e i



"figli Minimi" di s. Francesco di Paola. Riposa in pace ma ti aspettiamo per l'ultimo saluto.

### Gruppo SAE di Cosenza

Poi udii una voce dal cielo che diceva: «Scrivi: Beati d'ora in poi, i morti che muoiono nel Signore. Sì, dice lo Spirito, riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono» (Apocalisse 14,13).

Il Gruppo SAE di Cosenza si unisce al cordoglio della chiesa tutta per la dipartita terrena del caro fratello Francesco Nolè, arcivescovo della diocesi di Cosenza-Bisignano. Nonostante la sua carica ecclesiastica, ha sempre accolto il nostro gruppo con "semplicità e letizia", dandoci l'onore della sua amicizia. Ha voluto che festeggiassimo il nostro 30esimo anniversario in cattedrale, a conferma della generosità che ha sempre contraddistinto il suo pastorato. Ci uniamo alle preghiere di tutti coloro che lo hanno amato, affidandolo alle braccia del Padre con tanto affetto e riconoscenza.

Se muore un Pastore si fa gran silenzio. Lo piange la Chiesa, lo piange la gente che l'ha conosciuto, che ci ha dialogato.

Un umile saio o una veste importante, ma sotto c'è un uomo che prega, che ascolta e dice parole

che escon dal cuore.

Da morbo piegato più forte ha voluto restare ancorato al popolo amato.

Ed ora anche noi, indegni fedeli, una prece soltanto per lui eleviamo.  
**(Giacomo Guglielmelli SAE)**

### Confraternite Diocesane

Sono molti i segni di stima e di vicinanza che giungono da parte della Confederazione Confraternite Diocesi d'Italia e dalle varie Confraternite dell'intera Regione Calabria. Tutti lo ricordiamo come pastore attento e premuroso che mai ha fatto mancare il suo affetto e la sua stima verso tutte le realtà diocesane. Ognuno lo ricorda attraverso un'esperienza, un incontro o anche solo con una semplice parola e tutto resta indelebilmente nel cuore di chi si è lasciato toccare dal suo sguardo paterno ed amoroso. È immenso il nostro dolore per la sua morte ma allo stesso tempo è viva e chiara la consolante certezza della risurrezione che illumina questo momento di buio e di smarrimento. Sicuri di rincontrarci un giorno nella lode infinita del cielo, eleviamo preghiere al Signore della vita perché doni al nostro amato buon pastore l'eterna gioia del Paradiso.

**Don Rodolfo e le Confraternite**



## MESSAGGI

Guida spirituale saggia, la comunità resta priva di un grande dono e di una bella presenza

# I messaggi di cordoglio delle istituzioni

*I Comuni di Cosenza e Bisignano hanno indetto per lunedì il lutto cittadino*

I Comuni di Cosenza e di Bisignano hanno indetto il lutto cittadino per la giornata di lunedì 19 settembre. Pervenuti tanti messaggi di cordoglio delle istituzioni per la morte del Pastore cosentino:

**Roberto Occhiuto***Presidente della Regione Calabria*

“Sono addolorato per la notizia della scomparsa dell'arcivescovo di Cosenza-Bisignano, Francesco Nolè, deceduto a Roma dopo aver combattuto per mesi contro una grave malattia. La Chiesa perde un teologo raffinato, un pastore in permanente servizio dei più deboli, un grande uomo di fede. La Calabria e la città metropolitana di Cosenza-Bisignano in particolare perdono una guida spirituale illuminata, saggia e preziosa. Il sentito cordoglio da parte della Giunta regionale”. Così Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria.

**Vito Bardi***Presidente della Regione Basilicata*

“Esprimo il mio personale cordoglio e quello del governo regionale per la scomparsa di mons. Nolè, sacerdote potentissimo che ha incarnato i valori cristiani con umiltà e devozione”. Lo ha detto, in una dichiarazione diffusa dall'ufficio stampa, il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi.

“È stato – ha aggiunto il governatore lucano – un testimone autentico del Vangelo, arcivescovo metropolita di Cosenza-

Bisignano, già alla guida della diocesi di Tursi-Lagonegro dove lo ricordano tutti soprattutto per il suo impegno in favore dei più umili e dei giovani. Monsignor Nolè lascia un ricordo indelebile in tutta la comunità lucana”.

**Rosaria Succurro***Presidente della Provincia di Cosenza*

“La scomparsa di Mons. Francesco Nolè, il nostro caro Arcivescovo, ci addolora profondamente. Oggi la nostra comunità, orfana del suo Pastore buono, è più povera e sola. La sua scomparsa ci priva di un importante punto di riferimento; di un uomo di fede che ha sempre saputo accogliere e comprendere le persone. Lo slancio e l'entusiasmo che hanno caratterizzato il suo impegno pastorale lasciano un ricordo indelebile nel cuore di tutti noi e un sentimento di profonda riconoscenza e sincero affetto. È tanta l'emozione dolente per la sua scomparsa. Una perdita importante per i suoi familiari, per il presbiterio dell'Arcidiocesi di Cosenza e per tutte le persone che lo hanno stimato e amato come padre buono e saggio, guida spirituale della nostra gente. Ho avuto modo di incontrare Mons. Nolè in più occasioni e di ammirarne generosità e capacità di accoglienza, una esemplare testimonianza di vita cristiana e di fede ardente e convinta che sapeva coinvolgere tante persone in un personale incontro con Cristo e la Chiesa. Ci lascia una grande eredità, che toccherà a noi custodire con cura. Adesso è il momento del dolore e della preghiera.

Addio, caro nostro Monsignore. Ti diciamo grazie per tutto ciò che hai fatto e non ti dimenticheremo”.

**Franz Caruso***Sindaco di Cosenza*

Una notizia che non avremmo mai voluto ricevere e che addolora profondamente tutta la città di Cosenza. La scomparsa dell'Arcivescovo di Cosenza-Bisignano, Mons. Francescantonio Nolè, fa calare un velo di grande tristezza sulla nostra comunità perché la priva di un grande uomo, di infinità bontà, punto di riferimento fondamentale anche per le tante anime in difficoltà della nostra città delle quali si è sempre preso cura con amorevole dedizione”. Sono le parole pronunciate dal Sindaco Franz Caruso subito dopo aver appreso della scomparsa di Mons. Nolè avvenuta nel pomeriggio di oggi al Policlinico “Gemelli” di Roma dove il presule era ricoverato da qualche settimana. “Con la scomparsa di Mons. Nolè – ha detto ancora commosso il Sindaco Franz Caruso – Cosenza perde un Padre arcivescovo di rara sensibilità e con il quale, come Amministrazione comunale, avevamo stretto un rapporto simbiotico che travalicava le relazioni istituzionali per abbracciare i sentimenti della reciproca amicizia, rinverdità e rafforzata in ogni occasione. Avevamo elaborato diversi progetti insieme, soprattutto quelli che avevamo immaginato per affrontare, dai nostri rispettivi ambiti, le difficoltà delle fasce di popolazione maggiormente sofferenti ed esposte al bisogno. Non abbiamo fatto in tempo a realizzarli, ma nel solco tracciato dai suoi insegnamenti e dal suo fertile episcopato, proseguiremo il lavoro che avevamo intrapreso in favore degli ultimi e dei bisognosi”. Il Sindaco Franz Caruso ha proclamato una giornata di lutto cittadino, in coincidenza con le esequie di Mons. Nolè, ed ha disposto che su Piazza dei Bruzi, dal Palazzo di città, siano esposte le bandiere a mezz'asta. “In questo dolorosissimo momento – ha conclu-

so il primo cittadino – siamo grati a Mons. Nolè per quanto ha saputo dare alla città di Cosenza durante il suo illuminato episcopato e ci stringiamo commossi attorno all'intera Diocesi di Cosenza-Bisignano e ai suoi parroci, rinnovando i sentimenti di profondo affetto nei confronti di una figura e di un uomo del quale la nostra città custodirà eternamente il ricordo”.

**Francesco Fucile***Sindaco di Bisignano*

Il Sindaco, l'Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale e la cittadinanza intera esprimono profondo cordoglio e sentimenti di vicinanza all'intera Comunità Ecclesiale dell'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano per la scomparsa dell'Arcivescovo Metropolitano, S.E. Mons. Francesco Nolè. Afferma il sindaco di Bisignano Dott. Francesco Fucile: “esprimo profondo dispiacere per la scomparsa del nostro Padre Arcivescovo che è stato tanto legato alla Città di Bisignano, soprattutto attraverso le celebrazioni eucaristiche da Lui presiedute, ogni anno, nella Concattedrale e nel Santuario di Sant'Umile da Bisignano. Mons. Nolè è stato un buon pastore e un fedele servitore della Chiesa. Ho apprezzato la sua grande disponibilità al dialogo, il suo operato nel corso dell'attività pastorale che è stato sempre rivolto a favore della Comunità diocesana. Ritenendo di poter interpretare anche il sentimento della cittadinanza intera, per esprimere pubblicamente il cordoglio e la partecipazione di tutti, proclamerò il lutto cittadino per il giorno della cerimonia funebre”.

**Marco Piccolo***Presidente del Forum Famiglie Cosenza*

Il Forum Famiglie Cosenza ricorda con grande commozione il nostro caro Arcivescovo,



Mons. Francesco Nolè, per la sua paterna azione pastorale e per la costante sollecitudine verso le famiglie della nostra Diocesi. È ancora vivo in tutti noi il ricordo delle sue parole durante il Pellegrinaggio delle Famiglie dello scorso 15 giugno: “Dio è famiglia, non possiamo rimanere uniti senza pregare la Trinità e, soprattutto, senza viverla”. Preghiamo per lui.

**Eugenio Guarascio***Presidente del Cosenza Calcio*

“Abbiamo avuto la fortuna di conoscere l'Arcivescovo Nolè, l'onore di avere un rapporto privilegiato con lui, il piacere della sua compagnia. Oggi scompare un protagonista della nostra città, una persona speciale, una guida per la Chiesa cosentina e per la gente della diocesi”. Lo ha affermato Eugenio Guarascio, presidente del Cosenza Calcio, in un messaggio di cordoglio per la scomparsa di mons. Francesco Nolè, arcivescovo di Cosenza - Bisignano, avvenuta il 15 settembre a Roma. “In questo momento di sconforto - scrive il patron rossoblù - vogliamo ricordare il messaggio di incoraggiamento che ci inviò in occasione del Natale 2021, in cui definiva la squadra del Cosenza una delle cose belle della città e invitava i calciatori ad essere come una famiglia. Abbiamo ricambiato le sue preghiere in queste settimane di sofferenza e lo ricorderemo con grande affetto”. **In occasione della gara Sud Tirol - Cosenza i calciatori della squadra hanno indossato la fascia di lutto al braccio per ricordare mons. Nolè.**



## MESSAGGI

Dalle associazioni di categoria alla BCC Mediocrati il riconoscimento per il presule lucano

# Sensibile al sociale e attento ai poveri

Un bel rapporto con il Circolo della stampa e i giornalisti delle testate cosentine

**Franco Aceto**  
Coldiretti Calabria



Colti di sorpresa dalla triste notizia della morte di Mons. Francesco Nolè, Coldiretti Calabria si unisce al cordoglio di tutta la Chiesa che vive nell'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano – è quanto esprime il Presidente Regionale di Coldiretti Calabria Franco Aceto. Portiamo con noi – continua la speranza viva che l'offerta di questa sofferenza, vissuta fino alla fine con dignità e consapevolezza da Mons. Nolè, accompagni e renda fecondo il cammino della sua Arcidiocesi e di tutta la Chiesa in Calabria. A Dio eleviamo preghiere di suffragio per la sua anima, grati per il suo ministero episcopale vissuto nella sua Arcidiocesi, come pastore saggio e illuminato, e nella chiesa Calabrese.

**Giuseppe Lavia**  
Segretario Prov. CISL Cosenza



“La Cisl di Cosenza – scrive in una nota il Segretario provinciale Giuseppe Lavia – partecipa al dolore della Chiesa di Cosenza-Bisignano per la scomparsa dell'Arcivescovo Metropolitano, Mons. Francesco Nolè. Di lui ricorderemo con affetto e gratitudine la cordialità, l'apertura verso

ogni persona, la sensibilità ai temi sociali e del lavoro e, in particolare, l'intervento di saluto al nostro Congresso confederale del febbraio scorso. La sua semplicità francescana e la sua testimonianza di fede e di umanità saranno per tutti un esempio da custodire nella memoria e da seguire”.

**Circolo della Stampa Maria Rosaria Sessa**



Il Circolo della Stampa di Cosenza si unisce al profondo dolore della comunità per la scomparsa di Monsignor Nolè, Arcivescovo della Diocesi Cosenza Bisignano e ne ricorda con commozione i tanti momenti di confronto, dialogo e preghiera. In occasione del Santo Natale e della Giornata per le Comunicazioni Sociali ci si intratteneva sempre nel sottolineare l'importanza dell'informazione al servizio di tutti e presidio di libertà.

**Paolo Palma**  
Presidente dell'Ass. Dossetti



Mi unisco al dolore della Diocesi di Cosenza-Bisignano e dei familiari – anche a nome della Associazione Dossetti – per la scomparsa del Padre Arcivescovo mons. Francesco Nolè. Ricordo con emozione la lettera che ha inviato pochi giorni fa al “suo popolo” per condividere dal Policlinico Gemelli la sua sofferenza nella malattia con serenità cristiana.

Grazie mons. Nolè per l'alto magistero evangelico espletato nella Diocesi cosentina con mitezza, semplicità e fraternità francescane.

**Confindustria Cosenza e Ance Cosenza**



I presidenti di Confindustria Cosenza Fortunato Amarelli e di Ance Cosenza Giovan Battista Perciaccante si uniscono al dolore della comunità per la scomparsa dell'Arcivescovo di Cosenza Bisignano Monsignor Nolè. “Ne ricorderemo, con un senso di profonda stima e gratitudine, l'alto profilo umano, la profondità del pensiero e delle riflessioni, l'apporto di idee, la concretezza dell'azione, la capacità di fare rete e di coinvolgimento delle istituzioni e della comunità nel progetto di mettere al centro le persone con le loro necessità ed aspirazioni, di aiutare i più deboli e gli emarginati, per realizzare in maniera compiuta percorsi di coesione sociale. Come cittadini ed imprenditori siamo vicini alla Chiesa ed alla collettività in questo momento di smarrimento e preghiera”.

**Nicola Paldino**  
Presidente BCC Mediocrati



“Con profondo cordoglio – scrive il presidente Nicola Paldino – invio un estremo saluto a Mons. Nolè da parte del

CdA, della Direzione, dei dipendenti e dei Soci della BCC Mediocrati.

Sin dal suo arrivo a Cosenza, l'Arcivescovo ci ha sempre seguito, nella riflessione e nella preghiera, accompagnandoci in una Celebrazione Natalizia dedicata ai soci e ai dipendenti della banca e facendoci sentire sempre accolti e benvenuti.

Con la sua scomparsa perdiamo un autorevole punto di riferimento morale, al quale ci siamo sempre rivolti con fede cristiana e che non dimenticheremo. Che riposi in pace nella gloria di Dio”.

**Klaus Algieri**  
Presidente di Confcommercio Cosenza



Confcommercio Cosenza, nella persona del Presidente Klaus Algieri e della Direttrice Maria Santagada, si unisce al dolore per la scomparsa di S.E. Mons. Francesco Nolè, Vescovo dell'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano. Ha dichiarato il Presidente Algieri, è stato sempre presente in tanti momenti importanti della vita di Confcommercio Cosenza. Figura carismatica, umile e disponibile. La sua scomparsa lascia un grande vuoto in tutta la nostra Diocesi. Lo ricordiamo con grande affetto”.

**Mariangela Coringrato**  
Sindaco di Fardella



L'Amministrazione Comunale insieme al Comitato di Gemellaggio-Fardella esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia di S.E. Mons Nolè per la Sua prematura dipartita. E' stato Arcivescovo di Cosenza-Bisignano e Vescovo di Tursi-Lagonegro dal 2000 al 2015. Nei venti anni in cui è stato Vescovo di Tursi-Lagonegro, Monsignor Nolè ha sempre avuto a cuore la comunità diocesana svolgendo la sua attività pastorale con instancabile cura e incarnando i valori evangelici. Vogliamo ricordare il Vescovo in queste immagini del 30 settembre 2005, quando fece dono della sua presenza a Fardella in occasione della riapertura al pubblico della Cappella dedicata alla Madonna del Rosario. Insieme a lui prendevano parte alla cerimonia l'allora parroco di Fardella D. Agostino Mosca, D. Lorenzo Melfi e il Sindaco Mariangela Coringrato. Grazie Vescovo per il grande dono che ci ha fatto della tua vita e della tua testimonianza.

**Fabio Liparoti**  
Presidente Unione Giuristi Cattolici sezione di Cosenza



“Siamo profondamente addolorati per la scomparsa del Padre Arcivescovo Mons. Francesco Nolè. Un Pastore che ha esercitato il suo mandato episcopale ponendosi al servizio della sua comunità di fedeli. È stato testimone autentico di una fede vissuta nell'ascolto e nell'accoglienza dei più deboli e dei più bisognosi. In questi anni difficili, segnati tra l'altro dall'emergenza covid 19, è stato una guida per quanti si sentivano disorientati. Con fare paterno ci ha sempre ascoltato, consigliato e guidato nella crescita personale e spirituale. Ci stringiamo alla sua cara mamma e ai suoi familiari assicurando la nostra costante preghiera”.



# I vescovi di Cosenza defunti mentre erano alla guida dell’Arcidiocesi

Mons. Nolè è mancato 9 mesi prima della formale rinuncia per raggiunti limiti di età

Cosenza  
**Lorenzo Coscarella**

Mons. Francescantonio Nolè è venuto a mancare mentre era alla guida della sua diocesi. Aveva 74 anni, dunque mancava ancora quasi un anno alla formale rinuncia che i vescovi presentano per raggiunti limiti d’età. Nel 1966 papa Paolo VI emanò un motu proprio in cui invitava i vescovi diocesani a presentare spontanea rinuncia all’incarico al compimento del 75° anno di età. Ciò ven-



ne recepito nel 1983 anche dal nuovo Codice di diritto canonico, che al canone 401 invita i vescovi diocesani che abbiano compiuto i 75 anni a presentare al Papa la rinuncia all’ufficio. In passato, non essendoci l’invito alla rinuncia al 75° anno di età, erano molti di più i casi di prelati deceduti mentre reg-

gevano il governo della diocesi loro affidata, anche in età più avanzata. L’ultimo caso di arcivescovo di Cosenza deceduto in carica risale al 1961. In quell’anno morì mons. Aniello Calcara, nato 80 anni prima a Marcianise (CE) nel 1881 e che resse la diocesi per 21 anni dal 1940. Calcara si spense il 5 luglio 1961, secondo alcune fonti a Cosenza, secondo altri in località San Bartolo di Mendicino. Qui si trovava, infatti, un palazzo che da tempo era adibito a residenza estiva dei vescovi di Cosenza. Era infatti prassi da secoli, per i vescovi cosentini, recarsi in residenze o conventi nei paesi posti sulle colline attorno a Cosenza per sfuggire alla calura della città nei periodi estivi. Si racconta che mons. Calcara fosse nella residenza estiva quando sopraggiunse la sua morte, ma alcuni sacerdoti sui collaboratori lo avrebbero trasportarono a Cosenza in automobile per ricondurlo nel palazzo vescovile. Questo avrebbe evitato le difficoltà dovute alla distanza da Cosenza, dove si sarebbe potuto predisporre il tutto per rendere i dovuti onori all’Arcivescovo nella città sede della diocesi. Mons. Calcara venne sepolto nella cattedrale, della quale aveva fortemente incentivato il completamento dei restauri, come attesta la scritta che riporta il suo nome sul rosone della facciata. La sua tomba

è l’unica presente ormai nel maggiore tempio della diocesi. Le tombe degli altri arcivescovi antichi andarono disperse in seguito ai molti lavori di rifacimento subito dall’edificio. Fino a pochi anni fa, però, erano ancora presenti nel presbiterio le tombe di mons. Camillo Sorgente, e di mons. Roberto Nogara. Sorgente, originario di Salerno e grande sostenitore della nascita del Movimento cattolico a Cosenza, fu vescovo di Cosenza dal 1874 al 1911. Resse quindi la diocesi per più di 37 anni morendo all’età di quasi 86 anni, venendo sepolto in origine nel cimitero cosentino. Morì mentre era in carica anche mons. Roberto Nogara,

**Come mons. Nolè, anche Calcara, Nogara e Sorgente sono deceduti mentre erano in carica**

nativo di Bellano, in provincia di Lecco, che resse la diocesi per soli pochi anni tra il 1934 (con ingresso l’anno seguente) e l’anno della sua morte, sopraggiunta nel 1940 all’età di poco più di 60 anni. Nogara morì dopo alcuni mesi di sofferenza per una grave malattia riuscendo però, seppure il suo episcopato sia durato relativamente poco, a lasciare una grande traccia lavorando instancabilmente per la diocesi. Dopo la sua morte fu dapprima sepolto nel cimitero di Cosenza, ma nel 1941 sia la salma di mons. Sorgente che quella di mons. Nogara fecero ritorno in cattedrale con una manifestazione solenne e partecipata. Vennero sepolte l’una nel transetto destro e l’altra in quello sinistro, in tombe coperte da iscrizioni in marmo a livello del pavimento. Con i recenti restauri, però, sono



state riportate nel cimitero cosentino, dove è presente una cappella che ospita le tombe dei vescovi, siano essi defunti mentre erano in carica o che abbiano scelto di riposare nella diocesi da loro guidata. Andando ancora più indietro nel tempo i casi diventano tanti, visto che si cessava dalla carica in caso di trasferimento in altra sede o rinuncia volontaria, ma non tutti i vescovi si trovavano a Cosenza. Molti, infatti, come era costume prima che il Concilio di Trento rinforzasse l’obbligo di residenza dei vescovi nella propria diocesi di titolarità, continuavano ad abitare a Roma o in altri luoghi. Su tutti potrebbe citarsi il caso di mons. Andrea Matteo Acquaviva d’Aragona, eletto alla sede di Cosenza nel 1573 e morto a Roma nel 1576 a causa dell’epidemia di peste che in quell’anno imperversò in gran parte d’Italia. Nel duomo di Cosenza era ri-

servata agli arcivescovi una tomba posta ai piedi del trono vescovile, decorata dalle insegne proprie della carica. Anche questa andò perduta a causa dei vari rifacimenti, dunque l’unica tomba di un arcivescovo cosentino dei secoli precedenti al ’900 ancora individuabile è custodita non nel duomo ma nella piccola chiesa delle suore Domenicane di Cosenza. È quella di mons. Andrea Brancaccio, vescovo di Cosenza dal 1701 al 1725, che secondo alcuni studiosi morì mentre si trovava nel monastero dei Cistercensi di Scalzati che utilizzava come residenza estiva. Fu proprio mons. Brancaccio a disporre di essere sepolto in un monastero da lui fondato a Cosenza e così fu fatto. Nonostante gli spostamenti del monastero e della tomba, questa ha così evitato di venire dispersa a causa dei vari rifacimenti del duomo ed è giunta fino a noi.





RICORDI

# Tanto affetto dai frati e dalla vicina Lucania

*Dolore per la perdita del confratello mons. Nolè*

## Frate dal carattere mite e buono vero figlio del poverello d'Assisi

I frati della Custodia di Calabria hanno diffuso questo messaggio appena saputo della morte di monsignor Nolè.

“La notizia della perdita del nostro confratello vescovo Padre Francesco Nolè ci ha colto di sorpresa e sgomento.

Nessuno avrebbe immaginato che non avrebbe più fatto rientro nella sua amata chiesa cosentina che in questi anni ha servito con umiltà e letizia come recitava il suo motto episcopale.

Già da ministro provinciale abbiamo imparato a conoscere il suo stile di uomo mite, buono sempre pronto a darti una parola che ti apriva il cuore.

Vero figlio di San Francesco d'Assisi ha saputo vivere il Vangelo sulle orme del poverello e trasmettere agli altri la gioia della sua vocazione francescana. Anche da vescovo ha saputo guidare con umiltà e letizia il gregge che il Signore gli affida mantenendo vivo nel suo cuore e nella sua vita lo stile di vita semplice e umile. P. Francesco ha voluto lasciare silenziosamente questa terra il giorno della memoria della B. V. Addolorata alle 15 nel pomeriggio ora in cui Maria stava sotto la croce a consolare il figlio.

Credo profondamente che P. Francesco ha saputo accettare questa sofferenza abbracciando la croce di Gesù per il bene della sua chiesa e di tutti coloro che si sono affidati alle sue preghiere. Carissimi confratelli ci rattrista la perdita di P. Francesco, ma ci consola la certezza che lui oggi vive la Pasqua eterna accanto al Buon Pastore e per sempre canterà l'inno della lode con serafico Padre Francesco e i santi dell'Ordine Serafico. A nome della Custodia Provinciale vogliamo essere vicini con la nostra preghiera ai sacerdoti, religiosi e fedeli della diocesi di Cosenza-Bisignano che oggi piangono la perdita del loro Pastore. Eterna sia la tua memoria.

p. Giorgio Tassone. ofm conv.



## Mons. Orofino: l'Eucarestia era il centro della sua vita

Il vescovo, mons. Vincenzo Orofino, il presbiterio diocesano “e tutto il popolo di Dio che è in Tursi-Lagonegro, attoniti e affranti per la morte improvvisa di mons. Francescantonio Nolè, rendono lode alla Trinità Santissima per averlo avuto come pastore solerte, buono e generoso per 15 anni e innalzano fervide preghiere perché possa godere la gioia del Paradiso”. Lo si legge in una nota di mons. Orofino, già vicario generale di mons. Nolè e oggi suo successore alla guida della diocesi lucana.

“Commosi e grati, ricordano il padre premuroso e attento, l'amico fraterno e amorevole, la guida sicura e lungimirante. Rendono onore alla grande umanità di padre Francesco – come amava essere chiamato – frutto maturo di una fede profonda, di una speranza certa, di una carità operosa, di una umiltà attraente, del carisma contagioso di san Francesco di Assisi”. “Nella semplicità e nella le-

tizia francescana, la vita di mons. Nolè è stata totalmente determinata dall'incontro con Gesù Cristo, reso presente, vivo, reale e palpitante nella santa Eucaristia.

Tutto in lui è pensato, visto, amato, sentito, fatto a partire dall'Eucaristia. L'Eucaristia è il centro della sua vita, il più intimo bisogno del suo cuore, l'anima del suo fecondo apostolato. L'Eucaristia è anche la sorgente della sua profonda devozione per la Vergine Maria”.

Mons. Orofino aggiunge: “In padre Francesco abbiamo la sintesi tra carisma e istituzione. È stato l'uomo delle istituzioni ma anche l'espressione carismatica della Chiesa. Ha saputo mettere insieme il carisma francescano e il servizio alle istituzioni, in un unico avvenimento di amore a Cristo e alla Chiesa.

A noi il compito di custodire con fedeltà la memoria e l'eredità spirituale di un amico caro, imitandone le virtù umane e cristiane”.

## Mons. Salvatore Nunnari: Nolè è stato un uomo buono e saggio

*Il ricordo dell'arcivescovo emerito al nostro Settimanale*



Monsignor Salvatore Nunnari, arcivescovo emerito di Cosenza - Bisignano, che ha guidato la Chiesa cosentina dal 2005 al 2015, presente a tutti gli appuntamenti di preghiera per la salute del Vescovo, è subito accorso in Seminario per accogliere a tarda notte monsignor Nolè. Sabato 17 settembre è stato anche presente in Cattedrale per l'arrivo del feretro del compianto Arcivescovo bruino. Abbiamo raccolto una sua dichiarazione di ricordo del confratello defunto. Il mio successore è subito apparso a me come un fratello meraviglioso fin dall'inizio mi ha abbracciato facendomi sentire non un

pensionato, ma un suo fratello e amico.

Mi ha sempre tenuto vicino, senza che io mai interferissi nella sua guida della Diocesi, offrendo un grande insegnamento che proveniva dall'uomo buono e saggio che era. Oggi sento di più la mia orfananza, mi manca. Ricordo che è venuto a Reggio due volte durante la mia malattia e poi l'ho incontrato a Loriga, in occasione della riunione della Conferenza episcopale calabrese. La città di Cosenza capirà che è stato un dono particolare avere dei vescovi che hanno amato e amano la sua Chiesa. Nella vedovanza di

questa bella Sposa che è la chiesa di Cosenza - Bisignano si sente forte il profumo di signorilità di mons. Nolè. Lo si vede nella bontà manifestata con i preti, con i laici, con tutti. Mons. Nolè è stato un uomo buono e giusto, un fratello e un amico. Le opere da me avviate di carità lui le ha fatte sue, senza arroganza, senza mortificarle, ma con semplicità e stile francescano.

Un figlio di Francesco e io oggi rendo omaggio a questa Chiesa che ha avuto un padre e un pastore apprezzato e amato.

(Dichiarazione raccolta da Fabio Mandato)



## BACHECA

paroladivita.org

Arcidiocesi di Cosenza Bisignano

Fondato nel 1925

# PAROLA DI VITA

Settimanale di informazione dell'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano

## 4° Corso d'introduzione al giornalismo

### Impariamo a scrivere per farci leggere!

Hai tempo per **prenotarti** al corso entro il **09 ottobre**



Le esequie di monsignor Francesco Nolè, alle ore 15.00 di lunedì 19 settembre, saranno trasmesse in diretta televisiva su **canale 80 DDT - Tele Mormanno** e su **Radio diocesana Jobel InBlu (93.300 e streaming)** e sulla **pagina fb della Cattedrale di Cosenza**.



**FM 93.3 | FM 97.5 - Savuto**  
streaming **WWW.RADIOJOBEL.IT**

**Lunedì - Venerdì**

3:30 - prima di tutto  
6:00 - inblu in spirito e verità  
6:45 - prima di tutto  
7:00 - inblu notizie  
7:05 - rassegna stampa  
7:17 - buongiorno inblu  
7:30 - disco inblu today  
8:00 - radiogiornale (radio vaticana)  
8:30 - forever inblu  
9:00 - inblu notizie  
9:03 - rubrica tre minuti  
9:07 - inblu lo sport  
10:00 - inblu notizie  
10:06 - mattinata inblu  
11:00 - inblu notizie  
12:00 - inblu notizie  
12:06 - cosa c'è di buono?  
12:30 - disco inblu today  
12:33 - dio li fa e poi...  
12:36 - cosa c'è di buono?  
13:00 - inblu notizie  
13:12 - ecclesia  
14:00 - radiogiornale (radio vaticana)  
14:36 - cosa c'è di buono:  
15:00 - inblu notizie  
15:03 - lo sport  
15:07 - pomeriggio inblu  
16:00 - inblu notizie  
17:03 - rubrica tre minuti  
17:06 - c'è sempre una canzone  
17:30 - disco inblu today  
17:36 - c'è sempre una canzone  
18:00 - inblu notizie  
18:13 - buona la prima  
18:36 - storie di note  
19:00 - inblu notizie  
19:03 - l'economia  
19:06 - storie di note  
19:30 - disco inblu today  
19:36 - what's on  
20:00 - inblu music

20:06 - what's on  
20:30 - Megamix e Wolly Dee  
20:36 - tg e non solo  
21:00 Infobox, l'informazione quotidiana 7 Giorni su 7 (News, Meteo, Cinema, Cultura)  
21:35 - cosa succede in città?  
22:00 - Jazz Time, un'ora di musica Jazz a cura di Francesco Ciacco  
22:57 - disco inblu today  
23:00 - in spirito e verità  
23:30 - al di là (rad vaticana)

**Sabato**

3:30 - prima di tutto  
3:35 - inblu music  
6:00 - inblu in spirito e verità  
7:00 - inblu notizie \*  
7:05 - buongiorno inblu week-end -  
7:30 - rassegna stampa  
8:00 - radiogiornale (radio vaticana)  
9:00 - inblu notizie \*  
9:03 - rubrica tre minuti  
9:08 - inblu l'economia  
10:00 - inblu notizie \*  
10:06 - mattinata inblu  
11:00 - inblu notizie \*  
11:30 - disco inblu today  
11:33 - forever inblu  
12:00 - inblu notizie  
12:36 - la biblioteca di Gerusalemme  
13:00 - inblu notizie  
13:12 - ecclesia  
13:30 - disco inblu today  
13:36 - Dio li fa e poi li accoppia  
14:00 - radiogiornale (radio vaticana)  
14:06 - tana libera tutti!

15:03 - lo sport \*  
15:06 - pomeriggio inblu  
15:30 - disco inblu today  
15:36 - inblu week-end  
17:03 - rubrica tre minuti  
17:06 - radio libera tutti 17:30 - disco inblu today  
18:00 - inblu notizie  
18:36 - i nostri fratelli  
20:00 - playlist inblu  
20:30 - soul  
21:00 - c'è sempre una canzone live  
22:03 - a tempo di musica  
23:03 - la biblioteca di Gerusalemme  
23:30 - al di là (radio vaticana)  
**Domenica**  
3:30 - prima di tutto  
6:31 - orizzonti meditazione (radio vaticana)  
6:45 - prima di tutto  
8:30 - non un giorno qualsiasi (radio vaticana)  
9:00 - ecclesia la domenica  
10:55 - S.Messa (radio vaticana)  
12:00 - angelus  
12:20 - atlante  
12:30 - pensieri e parole  
13:36 - dio li fa e poi li accoppia  
14:06 - tana libera tutti!  
14:30 - father and son  
15:30 - playlist inblu  
16:00 - radio libera tutti  
17:36 - i nostri fratelli  
18:00 - la musica è ribelle  
20:00 - c'è sempre una canzone live  
21:03 - inblu classica

Negli spazi fuori programmazione previsti i contenitori InBlu music e forever InBlu

**SANTA MESSA  
TV E RADIO**

dalle 09:00  
**27° Congresso Eucaristico Nazionale, Stadio "XXI Settembre - F. Salerno" - Matera**



dalle 10:00  
**Chiesa della Natività della B. V. Maria in Tricase (Lecce)**



ore 7:00 - ore 8:30 - ore 19:00  
**Santuario Madonna della Milicia in Altavilla Milicia (Palermo)**

dalle 09:00  
**27° Congresso Eucaristico Nazionale, Stadio "XXI Settembre - F. Salerno" - Matera**



dalle 19.00 CH 12 (ogni sabato)  
**Santuario S. Francesco di Paola**



dalle 09.00 CH 19  
**Santuario S. Francesco di Paola (Paola)**

RADIO VATICANA - ore 7:20  
TELEDEHON - ore 11:00  
TELEPACE - ore 9:00  
RADIO MARIA - ore 8:00 e 10:30

RADIO JOBEL INBLU - ore 10:55  
RAI RADIO UNO - ore 11:00  
TELEPADRE PIO - ore 7:30 e 11:00  
CHIESA TV CH 195 - ore 17:30

**PROGRAMMAZIONE  
RELIGIOSA**

**SANTO ROSARIO**  
tutti i giorni ore 6:30  
**SANTA MESSA**  
tutti i giorni ore 7.00 - 8:30  
**ANGELUS**  
ore 11:55 (lunedì-domenica)  
**CORONCINA**  
**DIVINA MISERICORDIA**  
tutti i giorni ore 15:00  
**ROSARIO DA LOURDES**  
tutti i giorni ore 18:00  
**SANTA MESSA**  
tutti i giorni ore 19:00  
**SANTO ROSARIO**  
ogni giorno alle 20:00  
**ROSARIO PER L'ITALIA**  
ogni mercoledì alle 20:50  
**COMPIETA**  
dopo mezzanotte



**Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano**  
**Settimanale diocesano d'informazione**  
Iscriz. tribunale di Cosenza n.823  
del 20/12/2007  
Giornale locale ROC

Anno **15** - Numero **31** (556)  
del **18 settembre 2022**

Direttore Responsabile:  
Sac. Enzo Gabrieli  
Sede legale:  
Via S. Maria, 87040 - Mendicino (Cs)  
Redazione: Piazza Parrasio, 87100 - Cosenza

Contatti: **0984.630680**  
paroladivita@gmail.com  
www.paroladivita.org

Orari di redazione: **9-13 e 15-20 (Lun-Mar)**

Stampa: **Gazzetta del Sud - Messina (Me)**  
Distribuzione: a cura di PdV

Consegnato a Poste Italiane mercoledì alle 11:00

Questo giornale gode dei contributi di cui alla Legge 198 del 26 ottobre 2016 e decreto leg. n. 70 del 15 maggio 2017.



PER ABBONAMENTI E PER SOSTENERE  
PAROLA DI VITA

Abbonamenti: Cartaceo + digitale 40 €  
Digitale 15 € - Sostenitore 50 €

C/C postale numero: **88698220**  
OPPURE  
IBAN **IT17R0760116200000088698220**  
intestato: Ente S. Maria - Parola di Vita,  
via S. Maria 87040 Mendicino (CS)  
Causale: Abbonamento PdV

Versione online disponibile  
**www.paroladivita.org**  
dalle ore 12.00 del giovedì



Associato alla FISC:  
Federazione Italiana  
Settimanali Cattolici



Associato all'Unione  
Stampa Periodica Italiana



PdV tramite la FISC ha aderito  
allo IAP - Istituto Autodisciplina  
Pubblicitaria accettando il Codice di  
Autodisciplina della Comunicazione  
Commerciale



